



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°12-2024 emesso il 10 giugno 2024

Sintesi Fitosanitaria



Legenda



1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

AGROMETEEO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



LA SETTIMANA DAL 03 GIUGNO AL 09 GIUGNO 2024

Settimana più stabile delle precedenti, e complessivamente più calda. Rovesci e temporali diffusi solo nella giornata di **domenica 9**. Nei **prossimi giorni** condizioni meteorologiche caratterizzate da instabilità diffusa nella giornata di domani, **mercoledì 12**; poi tempo ovunque più stabile ma con una nuova accentuazione della instabilità sui rilievi nella giornata di **sabato 15**.

PROV	ALT.SLM [m]	STAZIONE	Tn ass		Tn med		Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max		Rtot	VV med
			[°C]	g Tn ass	[°C]	[°C]				[m/s]	g VV max		
BG	211	Bergamo	14,7	4/6	17,2	31,1	9/6	29,0	8,9	9/6	10,0	1,8	
BG	1180	Castione della Presolana	7,8	3/6	10,8	25,1	8/6	23,3	-	-	17,2	-	
BG	1682	Foppolo	5,7	3/6	9,2	21,7	8/6	19,4	-	-	20,4	-	
BG	1824	Passo S.Marco	4,5	3/6	8,8	18,7	7/6	15,1	11,2	8/6	11,8	2,7	
BG	622	Cornalita	9,8	4/6	12,4	27,4	8/6	25,7	8,1	6/6	29,2	1,2	
BG	197	Sarnico	14,0	3/6	16,8	30,0	5/6	28,0	-	-	46,6	-	
BG	1784	Valbondione	4,5	3/6	8,4	18,5	8/6	16,9	-	-	20,2	-	



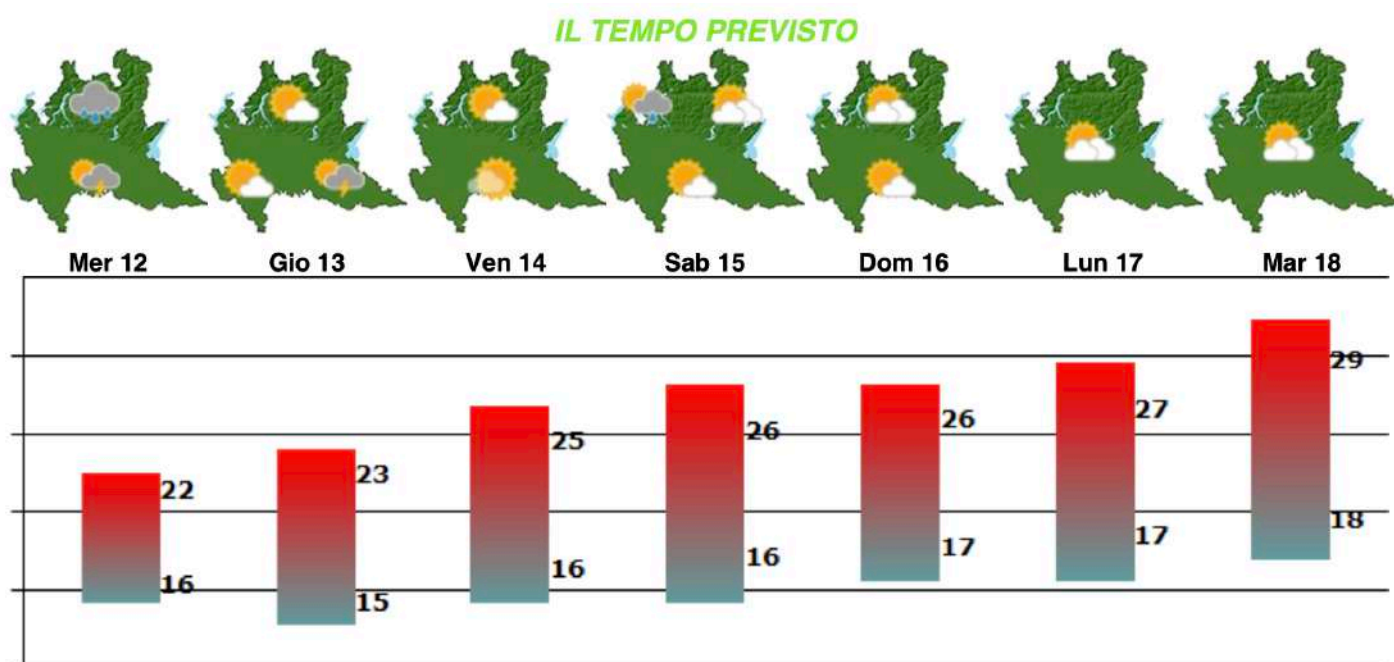
Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
04/06/2024	17,8	24,5	12,7	78,3	94,2	56,1	9	10	0
05/06/2024	19,4	26	12,8	73,5	92	51,9	6	6	0
06/06/2024	20,3	27,1	14,1	73,8	91,4	52,1	8	8	0
07/06/2024	21,1	27,3	15,4	77,3	91,6	58,6	5	6	0
08/06/2024	22,2	27,6	17,8	80,2	93,3	63,1	9	10	0
09/06/2024	21,1	26,8	17,1	78,9	93,4	49,8	12	11	6,8
10/06/2024	19,7	25,7	14,1	78,2	94,8	55,1	12	12	57

Dati meteo capannina ERSAF Scanzorosciate

Continua il periodo estremamente piovoso. La settimana appena trascorsa stata caratterizzata da un meteo variabile con abbondanti precipitazioni. Oltre a rallentare tutte le operazioni di gestione, le abbondanti precipitazioni stanno mettendo alla prova gli agricoltori, dato l'aumento della pressione dei patogeni.

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Un'ampia circolazione depressionaria insiste sul continente europeo ed influenza la Lombardia mantenendo condizioni di variabilità a tratti perturbata. In particolare, domani, **mercoledì 12**, probabili piogge, anche temporalesche, soprattutto nel pomeriggio e in serata, possibili ovunque ma più abbondanti sulla Pianura. **Giovedì 13**, residue piogge nella notte e qualche rovescio sulle Prealpi, ma nel complesso condizioni temporaneamente più stabili e giornata prevalentemente asciutta. Da **venerdì 14 a martedì 18** la persistenza di correnti in quota da sudovest manterrà condizioni di nuvolosità variabile, con periodi soleggiati più frequenti sulla Pianura e annuvolamenti più frequenti sulle zone alpine e prealpine dove saranno possibili deboli precipitazioni a tratti ma senza accumuli significativi a livello areale. Temperature senza sensibili variazioni, inferiori alla norma del periodo o al più nella norma fino a **domenica 16**, in risalita e probabile ritorno nella norma da **lunedì 17**.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

2. Indicazioni legislative

Con il decreto 3286 del 27 febbraio 2024, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2024. I **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

I disciplinari, comprendenti le **“Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture”** e le **“Norme tecniche agronomiche di produzione integrata”**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le norme tecniche sono predisposte e aggiornate periodicamente in conformità alle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n. 4890 del 8.5.2014.

Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al Controllo Funzionale obbligatorio presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i **cinque anni** fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni.
- le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

le **irroratrici** abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le **irroratrici** schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree, devono essere controllate ogni sei anni. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.
- le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte a taratura, che può essere:
 - ⇒ aziendale: effettuata dall'operatore professionale, con scadenza annuale;
 - ⇒ strumentale: effettuata presso un centro prova, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.

Trattamenti obbligatori Scafoideo

Come comunicato dalla Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste con il comunicato regionale del 03/06/2024 - n° 63 È FATTO OBBLIGO su tutto il territorio vitato regionale di effettuare i trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite sono ammesse esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*. In considerazione della preoccupante recrudescenza di Flavescenza dorata della vite osservata in molti areali viticoli del Nord Italia, nonché della nuova normativa comunitaria a seguito della quale l'organismo nocivo ad essa associato (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) è definito organismo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai fini di tutelare il patrimonio viticolo lombardo, per l'anno in corso il numero dei trattamenti obbligatori previsti sull'intero territorio regionale è stabilito come segue:

- **OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI:** in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.
- **OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI:** in tutti i restanti vigneti del territorio regionale.

Quando effettuare i trattamenti:

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

→ tipologie aziendali per le quali è obbligatorio eseguire 2 interventi: primo trattamento dal **14 al 25 giugno 2024**, secondo trattamento **dal 28 giugno al 9 luglio**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

→ tipologie aziendali per le quali è obbligatorio eseguire 3 interventi: primo trattamento dal **14 al 25 giugno 2024**, i successivi **ogni 12-14 giorni**.

Si consiglia di utilizzare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

Per maggiori dettagli v. integrazione bollettino 11-2024 del 5 giugno 2024.

3. Aspetti agronomici

Fase fenologica

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) allegazione - grano di pepe (BBCH 71-73) nelle migliori esposizioni gli acini iniziano a toccarsi (BBCH 75)

Cultivar medie (Merlot, Incrocio Manzoni 6.0.13.) fine fioritura - grano di pepe (BBCH 69 - 73)

Cultivar tardive (Cabernet S.) fine fioritura allegazione (BBCH 69-71)



A sinistra Chardonnay a Castelli Calepio con acini delle dimensioni di un pisello, in centro merlot grano di pepe a Scanzorosciate, a destra Pinot Bianco a Scanzo appena superata la fase grano di pepe.

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendone, al contempo, la capacità vegetativa. La copertura vegetale, inoltre, ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti.

Nelle aree di collina e montagna in appezzamenti con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile-estiva (precipitazioni cumulate dal 1°aprile al 30 giugno inferiori a



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpicoltura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'interfila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti. In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Concimazione

Si consiglia di pianificare l'intervento di concimazione primaverile concordando con il proprio tecnico tempistiche e dosi di intervento, compilando il piano di concimazione. In alcune aree si notano sintomi di carenza (Potassio o Magnesio). Si consiglia di valutare una concimazione fogliare per integrare questi elementi.

Gestione della chioma

Affrettarsi a mettere in atto la palizzata dei germogli. Si ricorda che il ritardo nella palizzata può esporre i germogli al rischio di rotture, in particolare in questa fase dove sono molto sensibili a sollecitazioni meccaniche e all'azione del vento. Negli appezzamenti meglio esposti, nelle varietà precoci, è il momento di programmare il primo intervento di cimatura, altro intervento fondamentale per una ottimale gestione del vigneto. La cimatura può avere diverse ricadute fisiologiche sullo sviluppo della pianta. Cimando in piena fioritura, ad esempio, si va ad aumentare il tasso di allegagione. Allo stesso modo, la cimatura eseguita in ritardo, quando i trarci hanno perso la loro verticalità, fa sì che si possano avere problemi nella gestione della chioma, essendo difficile intercettare tutti gli apici.

4. Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!



Stiamo affrontando un'annata veramente impegnativa per quanto riguarda la difesa fitosanitaria del vigneto. La pressione di malattie è veramente elevata. Si consiglia di prestare estrema attenzione alla presenza di lesioni in campo, di mantenere una adeguata copertura della vegetazione e di sfruttare al meglio le finestre di bel tempo per eseguire adeguati trattamenti fitosanitari. In queste condizioni spesso non è sufficiente il solo approccio "chimico" ma dobbiamo utilizzare anche tutte le armi agronomiche a nostra disposizione per fare in modo che i fitofarmaci esplicino al massimo la loro efficacia.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Peronospora Il rischio di infezione al momento è elevatissimo. Le piogge degli scorsi giorni e quelle previste sporadicamente nella prossima settimana saranno sicuramente infettanti. Si consiglia quindi di prestare particolare attenzione e mantenere una copertura costante della vegetazione. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione o con precipitazioni molto lievi!

Si sono notate lesioni su tutto il territorio provinciale, seppur con intensità variabile. Gli appezzamenti più colpiti sono quelli situati nei fondovalle o in pianura, specie se caratterizzati da una vegetazione densa dove la miscela fitoiatrica fatica a penetrare. Si sono notate infezioni al grappolo sporadiche nelle zone tipicamente soggette al fenomeno.

Nel caso si ritenesse di aver subito un'infezione in assenza di un'adeguata copertura si deve intervenire al più presto con prodotti curativi. Prestare particolare prudenza e mantenere la copertura in previsioni di piogge. Effettuare frequenti monitoraggi in campo per rilevare il prima possibile l'eventuale presenza di infezioni in campo.

Difesa Integrata Proseguire il programma di difesa in funzione dello stato di sviluppo del vigneto. Nel caso sia terminato l'effetto del precedente trattamento, si consiglia di ripristinare la protezione utilizzando prodotti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, in particolare quella neoformata e il grappolo in via di sviluppo, in previsione di ulteriori piogge con prodotti sistemici quali:

- Metalaxil, metalaxil-m o benalaxil-m (max 3 trattamenti come somma di metalaxil (max 2) metalaxil-m(massimo 2), benalaxil-m)
- FLuopicolide (max 2 trattamenti in alternativa al Metalaxil)
- Oxithiapiprolin (max 2 trattamenti)
- Negli areali notoriamente a bassa pressione di malattia possono essere usati Fosetil-al o Fosfonati

Aggiungere, qualora non fosse già presente nel formulato commerciale, un prodotto di copertura come

- Folpet, Dithianon, Fluazinam massimo 6 all'interno della famiglia
- Metiram max 3 trattamenti
- Zootamide max 4 trattamenti, Amectotradina massimo 3 interventi

Qualora si fossero riscontrate delle lesioni fogliari, si consiglia di aggiungere un prodotto curativo come Cimoxanil, Dimetomorf, Mandipropamide.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



A sinistra macchia d'olio, a destra la pagina inferiore della stessa foglia dove si intravede l'abbondante sporulazione. Chiudono, mattina di lunedì 10 giugno.



A sinistra Grappolo di Cabernet colpito da peronospora (Costa di Mezzate). A Destra grappoli di merlot colpiti da peronospora (Torre de Roveri). È evidente il tipico imbrunimento e l'assunzione della tipica forma a S. Foto scattate nella mattina di lunedì 10 giugno.

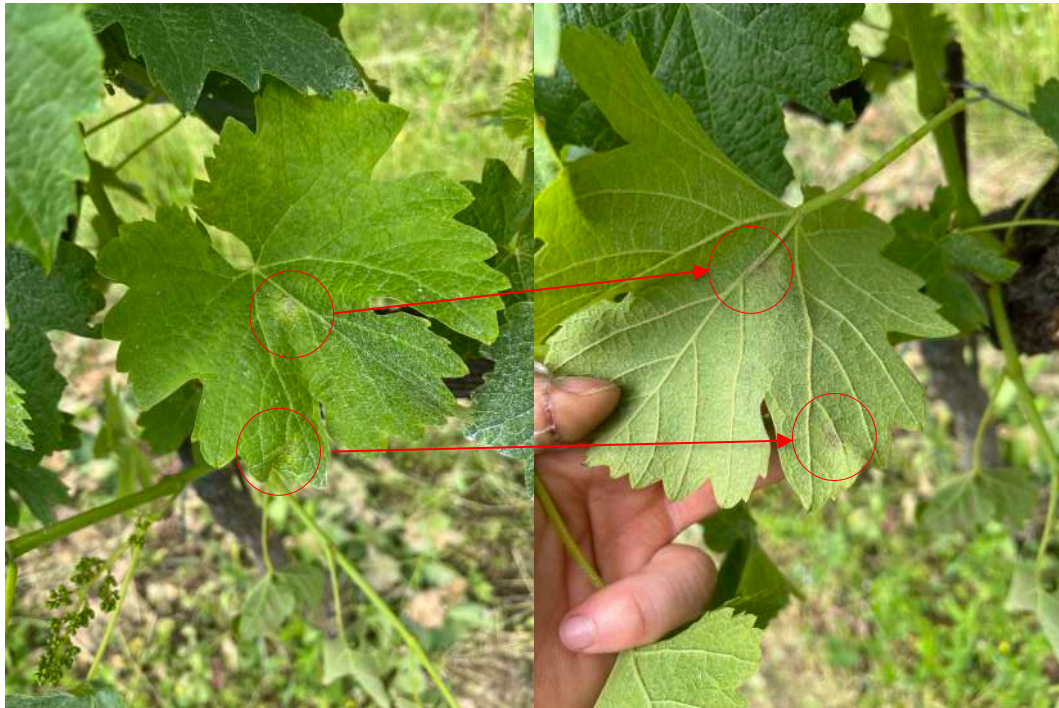


Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge (300-400g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene. Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

Oidio Il rischio di infezione al momento è molto alto. Si ricorda che le infezioni primarie e secondarie di oidio che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Siamo entrati nella fase critica di gestione del patogeno. Infezioni che si sviluppino in questo periodo possono generare attacchi ai grappoli che sarebbero di difficile eradicazione e porterebbero sicuramente danno alla produzione. Al momento non si sono ancora rilevate infezioni ai grappoli sul territorio. In alcune zone si notano lesioni fogliari, ma la malattia non sembra essere particolarmente evidente al momento.



Nell'immagine si mostra, indicate dal cerchio rosso le lesioni di oidio sulla pagina superiore e inferiore. Si sottolinea come in questa fase il sintomo possa passare inosservato a causa della sua scarsa evidenza. È caratterizzato da aree clorotiche visibili sulla pagina superiore a cui corrispondono delle necrosi e imbrunimenti dei vasi nella pagina inferiore. Si devono effettuare sopralluoghi attenti in vigneto per poter rilevare i sintomi! Foto scattate a Brusaporto il 27-5-24.

Difesa Integrata

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Nel caso le temperature si mantenessero basse si consiglia di intervenire con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure, con infezioni in atto utilizzare prodotti eradicanti come Bupirimate o Meptyldinocap. In alternativa utilizzare prodotti attivi in tensione di vapore e con alta affinità alla cere come Piriufenone e Metrafenone. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo e rispettare il numero massimo prescritto di trattamenti per sostanza attiva.

Difesa Biologica

In vigneti particolarmente suscettibili si consiglia di intervenire preventivamente con un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 15-20kg/ha. Qualora si intervenisse con rame aggiungere alla miscela zolfo bagnabile in ragione di 2-3kg/ha.

Dove la vegetazione è sufficientemente sviluppata si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 3-4kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.

❖ **Black Rot**

Le condizioni meteo primaverili hanno sicuramente comportato la diffusione in vigneto di *Guignaria bidwellii* agente eziologico della patologia in oggetto. Il patogeno può rimanere latente in funzione delle temperature fino a 4 settimane e si manifesta come tacche necrotiche sulle foglie (e poi sugli acini in via di sviluppo) con all'interno piccoli picnidi (puntini) neri (vedi foto pagina successiva). Nella maggior parte dei vigneti si rilevano alcune lesioni tipiche della malattia, ma la sua diffusione al momento non è particolarmente elevata. Si suggerisce di prestare particolare attenzione, dato che dalle lesioni con picnidi possono essere rilasciate spore che in questa fase possono attaccare il grappolo, generando, quindi, una potenziale perdita di produzione. Quando l'acino supera la dimensione di un pisello inizia a diminuire la sensibilità alla malattia, che può essere considerata innocua per il grappolo dalla pre-chiusura.

Difesa Integrata In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni o dove si possano apprezzare numerose lesioni, si consiglia di integrare la strategia Anti-peronosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Metiram, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo.

Difesa Biologica

Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

❖ **Botrite**



Dalla fioritura in avanti, qualora le condizioni meteo fossero favorevoli al patogeno, *Botrytis cinerea* si può insediare sui grappoli in formazione e sui residui fiorali e costituire una pericolosa fonte di inoculo che potrebbe minare la sanità del grappolo in maturazione. L'abbondante presenza del patogeno all'interno del grappolo può generare infezioni pericolose in pre-raccolta con grave danno qualitativo alla produzione.

Difesa Integrata Le aziende che vogliono mettere in atto una strategia di riduzione dell'inoculo sui residui fiorali all'interno del grappolo, potrebbero utilizzare il Folpet nella strategia di difesa antiperonosporica, che mostra una buona azione collaterale nel controllo di Botrite. A partire da fine fioritura/allegagione possono essere utilizzati preparati microbiologici (*Aureobasidium pullulans*.; *Bacillus* sp.; *Trichoderma atroviridae*; *Metschnikowia fructicola* etc) oppure preparati a base di Eugenolo/Timolo/Geraniolo o Bicarbonato di potassio. Si consiglia, a supporto della strategia di difesa, di intervenire agronomicamente cercando di creare un ambiente sfavorevole alla crescita del patogeno utilizzando le pratiche agronomiche per una corretta gestione della chioma e del microclima della fascia grappolo (disposizione corretta dei germogli, palizzate eseguite nel momento corretto, defogliazione precoce etc.)

Tra la fine fioritura e fase di pre-chiusura grappolo possono essere distribuire prodotti a base di Boscalid (max 1 intervento, azione collaterale verso oidio) o di Cyprodinil+Fluodioxonil oppure Pirimetryl (max 1 intervento) per ridurre il patogeno eventualmente presente.

Tutti gli interventi antibotritici dovrebbero essere distribuiti con attenzione. I prodotti sul mercato sono tipicamente di contatto, quindi devono essere distribuiti in fascia grappolo con sufficiente quantità di acqua. Inoltre, una non ottimale conformazione della fascia grappolo (troppo affastellata o con troppe foglie a schermatura dei grappoli) potrebbe ridurre drasticamente l'efficacia del trattamento.

Difesa Biologica Si suggerisce di creare un ambiente sfavorevole alla crescita del patogeno, cercando di mantenere arieggiata la fascia grappolo con interventi agronomici ordinari eseguiti al momento corretto ed eventualmente praticando la defogliazione precoce. A partire da fine fioritura/allegagione possono essere utilizzati preparati microbiologici (*Aureobasidium pullulans*.; *Bacillus* sp.; *Trichoderma atroviridae*; *Metschnikowia fructicola* etc) oppure preparati a base di Eugenolo/Timolo/Geraniolo o Bicarbonato di potassio.

❖ **Scafoideo/Flavescenza dorata**

I modelli stimano la presenza di neanidi di scafoideo di terza età. In questa fase il vettore riesce già a trasmettere efficacemente il fitoplasma della Flavescenza. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche e si consiglia di rimuoverle al più presto. Nella foto una neanide di scafoideo. In questa fase le neanidi (lunghe circa 1,5-2mm) si trovano preferenzialmente nella parte basale della pianta sulla pagina inferiore della foglia. Si distinguono dalle altre cicaline presenti in campo per la





Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

presenza delle tipiche macchie nere sui segmenti terminali dell'addome e per il tipico incurvamento verso l'alto dell'addome stesso, conferendo all'insetto la tipica conformazione a "barchetta".

APPLICARE LA DIFESA OBBLIGATORIA SEGUENDO I CONSIGLI RIPORTATI NELL'INTEGRAZIONE DEL BOLLETTINO N° 11 DEL 5-6-2024

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 10 giugno 2024

Marco Galbignani
Dottore Agronomo